

La Campana grande

L'altro manufatto importante che proviene dalla vecchia San Giorgio è la campana centrale posta nel terzo ordine della facciata, un'opera che miracolosamente ci è rimasta del 1566 realizzata a Tortorici dai fratelli Girolamo, Giovanni e Paolo di San Filippo. Il Can Ignazio Nifosi così la descrive: “ E’ alta m. 1,63; il suo diametro m. 1,36; il suo spessore cm. 14. Venne fusa il 9 Nov., 9 indizione, in Tortorici, Circondario di Patti e Prov. Di Messina, nell’anno del Signore 1566: in alto vi girano due linee di scrittura come segue: + POPULU. TUU: PROPICIUS: RESPICE: AT:QUE:ABEO. FLAGELLA. TUE. IRACUNDIE. CLEMENTER RESPICE. ET. DA. MIHI, SERMONE...Nella seconda linea, dopo una piccola aquila si legge : RESCTU. ET. BENE. SONATE, AGYIOS. OTHEOS. AGYIOS YSHIROS. AGYIOS. ATHAMATOS. ELEYSON. YMAS. EXTE. VCRO. D. SYEFANO. RANIOLO. Più sotto, nella parte a levante, vi sta, in bassorilievo, un quadrato con due tondi laterali. Nel quadrato sta inciso il Crocifisso con a sinistra San Giovanni e a destra l’Addolorata. Nel tondo a destra sta una cerva con la testa rivolta al Crocifisso. In quello sinistro l’Ostia santa con la sigla IHS, più sotto San Giorgio a cavallo che conquide il dragone. Il destriero volta il capo a sinistra, verso la reginetta di Berito, il cavaliere a destra.

A tramontana, sotto le descrizioni di cui sopra s’è detto, vi sta inciso un quadrato, con la Vergine in bassorilievo, che mostra il Bambino e la salutatione angelica: Ave Maria, grat...Poi l’aquila aragonese, stemma della città. In basso, in una lunga linea che gira sull’orlo della campana, dopo un piccolo leone rampante, vi si legge + A.D.1566 9 INDIS. PROCURATIB 9. NO. VICETIO. DE. BATTAGLIA. ET. PETRO. DE MONTAGNA. OPUS YIERONYMI ET DOMINICI. ET. PAULI SACTI PHI FRATRUM.”¹. L’opera nel 1937 fu restaurata dal maestro Mucciardi Francesco e compagni da Messina.

Nella cella campanaria si trovano altre tre campane di cui una chiamata Giorgia fu realizzata nel 1723 da Sebastiano Squillace di Chiaramonte. Sulla parete esterna vi si trova un rilievo raffigurante San Giorgio e il drago e la seguente iscrizione: “ S.Georgi Mater Ecclesia P.P. et Protector Civitatis Ragusiae. Serviens tibi rogate ut orens Deum difendere me nunc et sempre ab insidiis diaboli. Hoc opus fecit Sebastianus Squillaci. Anno Domini q723. Ind prima die vero 22 Marti » ². Un’altra chiamata Agostina, perché proveniente dalla demolita chiesa di Sant’Agostino. Sulla parete esterna si legge l’incisione: “ Expensis propriis Patri. Bacc Michelangelus, Angelus Odierna, Prior

¹ I. Nifosi, *La Campana grande e il suo primo campanile la resurrezione e la ripresa*, Ragusa, 1937, pp. 10-11.

² I. Nifosi, *La Campana grande*, cit. p. 21. Nell’obbligazione di incarico allo Squillace la campana è chiamata la Ruffiana (Modica, Archivio di Stato, notaio Odierna Arcangelo, vol. anni 1722-23, f. 117).

Perpetuus costruire eccle.campanili.1763³. La terza detta Nicola è opera di Giacomo Grimaldi ed è stata realizzata nel 1838. Vi si legge nella parete esterna “Opus Petri Sicuro – Hocopus Iacobus Grimaldi fecit”. La più piccola è del 1879⁴.

³ I Nifosi, *La Campana Grande*, cit., p. 22.

⁴ I. Nifosi, *La Campana Grande*, cit. p. 22.